



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

Firenze, 10/01/2025

Agli Alunni
Ai Genitori
Al Personale Docente
Ai Collaboratori scolastici
Al sito web
Agli ATTI

Oggetto: Prevenzione e gestione della pediculosi nelle classi: ruolo scuola, famiglia e riammissione studente/essa.

La pediculosi del capo è una malattia trasmissibile che si riscontra frequentemente in tutti i luoghi e i gruppi sociali e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale; possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione

Nella scuola si possono verificare casi di pediculosi. La prima regola è non farsi prendere dal panico: i pidocchi sono dei piccoli insetti che amano infestare il cuoio capelluto. In particolare, si trovano soprattutto nelle zone più calde della testa, come dietro le orecchie, nuca e parte superiore del collo. I pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute.

La maggior parte dei problemi che ne derivano è determinata dalla facile trasmissibilità, dai pregiudizi e dall'allarme sociale ad essa correlati più che all'azione del parassita in quanto tale.

La famiglia ha la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli.

Si raccomanda di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini). Un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione.

Segnalazione della famiglia

È importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino: la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori; è infatti probabile che,

se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive.

I giusti stili comportamentali

È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori; tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.

Segnalazione del docente

Solo nel caso in cui il docente noti ictu oculi, senza ispezionare l'alunno, la presenza di pidocchi o lendini deve, a norma dell'articolo 40 del DPR 22/12/1967 n. 1518, avvisare il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente scolastico informerà il genitore e chiederà l'autocertificazione del trattamento eseguito.

Nel caso in cui il docente noti ictu oculi la presenza *di più alunni* con pidocchi deve sempre avvertire il Dirigente Scolastico che provvederà sia alle comunicazioni verso i genitori dei bambini interessati, sia a quelle per i genitori degli altri alunni per un controllo generalizzato.

La scuola: la riammissione

Si ricorda in proposito che la Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998, stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola “... il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia. L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto dai genitori/tutori”.

In allegato:

Modulo A - Segnalazione alla famiglia

Modulo B - Informativa alla famiglia

Modulo C - Autocertificazione riammissione a scuola

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Maria VECCHIO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*